



FONDAZIONE CULTURALE
MICHEL DE MONTAIGNE
BAGNI DI LUCCA

FONDAZIONE MICHEL DE MONTAIGNE
BAGNI DI LUCCA

PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2024-2026

PREMESSA

In attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110 è entrata in vigore con provvedimento del 28/11/2012 la legge 190 del 6 novembre 2012. Tale legge inerente le *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*. (12G0213) (GU Serie Generale n.265 del 13-11-2012), decreta l'obbligo di definire e trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il piano di cui al comma 5 della sopracitata legge risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività Il Responsabile . provvede anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché' a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni

ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

Con il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 si attua quanto richiesto dalla legge 190/12 e si afferma che ogni amministrazione è tenuta ad indicare, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto. Mentre con il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 si definisce il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero a quelle società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

NORME DI RIFERIMENTO

- Legge n° 190/2012
- Legge 116/09
- D. Leg. 33/2013
- D. Leg. 196/2013
- D. Leg. 165/2001
- Circolare della Funzione Pubblica n°1/2014 prot. N° 593/2014

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE

La Fondazione Michel de Montaigne è stata fondata in data 19 Febbraio 2008. Come riportato all'articolo 2 dello Statuto della Fondazione Michel de Montaigne, essa ha lo scopo di individuare, elaborare ed attuare tutti quei programmi e quelle iniziative nel campo della cultura, dell'educazione, dello spettacolo, dello sport, del tempo libero, del termalismo, della tradizione e del turismo, che possono risultare utili alla valorizzazione sociale, economica, turistica, culturale e storica del territorio del Comune di Bagni di Lucca e dei territori contermini. La Fondazione si prefigge infatti, un recupero ed una complessiva rivalutazione della storia e delle tradizioni locali, al fine di potenziare la vocazione turistica e termale di tutto il territorio. La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente ed è a tempo indeterminato.

Sono Organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione composto da un numero pari a sei consiglieri, nominati dal Sindaco di Bagni di Lucca in adempimento degli indirizzi sanciti dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma n. 2, lett. m del D.lgs. 267/2000 e sue successive modificazioni,
- Il Presidente ed il Vice Presidente sono nominati dal Sindaco di Bagni di Lucca e scelti tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati ai sensi dell'Art. 17 del presente Statuto.
- Il Direttore della Fondazione nominato dal Consiglio di Amministrazione. Egli è il responsabile operativo della Fondazione
- il Comitato dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti (Organo attualmente non in carica)
- il Comitato Culturale - Tecnico - Scientifico è organo facoltativo e consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati, quando lo ritiene opportuno, dal Consiglio di Amministrazione tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane e straniere, particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione nonché da personale dipendente.
- il Revisore dei Conti, iscritto nell'elenco dei Revisori Contabili o all'albo dei ragionieri e/o dei dottori commercialisti, è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Il Revisore dei Conti è organo di controllo della Fondazione e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa

METODOLOGIA E FINALITÀ DELLA COSTRUZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Tenuto conto del settore in cui la Fondazione Michel de Montaigne opera, prettamente in campo culturale, e che per sua natura giuridica possa essere associata ad un soggetto di diritto privato, in applicazione della legge Anticorruzione vigente, citata in premessa, si è proceduto a stilare un Piano Anticorruzione. La costruzione del *Piano triennale Anticorruzione* è realizzata considerando le attività che la Fondazione realizza nell'arco dell'anno, i lavori di migioria e/o conservazione e/o restauro ai beni ad essa assegnati. Nel presente Piano sarà illustrata la valutazione del grado di rischio e indicate le misure attuative poste in essere dal Responsabile al fine di minimizzare il rischio individuato. Si provvederà alla pubblicazione sul sito internet della Fondazione (www.fondazionemontaigne.it/) nell'apposita sezione del "Portale della Trasparenza" il presente Piano Anticorruzione.

NOMINA DEL RESPONSABILE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto quanto esplicitato in premessa e regolamentato nei soprariportati Decreti Legge, così come esplicitato nella Circolare della Funzione Pubblica n°1/2014, la Fondazione Michel de Montaigne, considerato la propria natura giuridica, è da configurarsi come *ente di diritto privato in controllo pubblico*. Per tale ragione il CDA nella riunione del 22 novembre 2023 nomina il **Sig. Lorenzo Federighi** Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con l'incarico della redazione ed attuazione del Piano Anticorruzione.

Il Responsabile pubblicherà con cadenza annuale e comunque non oltre il 30 Dicembre , una relazione di rendicontazione sull'avvenuta attuazione del piano basandosi sui risultati realizzati in esecuzione del Piano Anticorruzione redatto.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Servizio – Ufficio Coinvolto	Attività	Grado di Rischio
Consiglio di Amministrazione	Attività legate agli accordi contenuti nel Contratto stipulato con l'Amministrazione Comunale che prevedono	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Convegni, Concerti e attività similari	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Restauro dei monumenti funebri del Cimitero Inglese	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Attività di promozione, divulgazione, stampa di pubblicazioni in campo turistico e storico-culturale	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Attività della Biblioteca	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Affidamento incarichi continuativi o a prestazione occasionale	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Acquisto di minuteria e materiali di modesto impatto economico	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Stipula convenzioni o accordi economici con Associazioni a fine di lucro che svolgono attività analoghe	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Gestione del flusso di cassa	BASSO
Consiglio di Amministrazione	Gestione contributi da privati ed erogazioni liberali	BASSO

SISTEMA DI CONTROLLO ED AZIONI PREVENTIVE

Come si evince dalla Valutazione dei rischi in ogni caso le Attività della Fondazione sono da ritenersi di basso rischio di corruzione e pertanto non si ritiene di programmare attività di formazione.

Per garantire la correttezza delle operazioni e scongiurare, anche se ritenuti poco probabili, possibilità di corruzione la Fondazione metterà in atto le seguenti azioni:

1. Ogni decisione che preveda spese differenti da quelle relative all'acquisto di materiale di consumo di utilizzo giornaliero o per l'espletazione dei servizi in carico alla Fondazione verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione mediante una seduta o con mezzi ritenuti congrui e conformi a quanto prescritto dalla legge e dallo Statuto della medesima Fondazione
2. Per forniture e servizi di rilevante impatto economico saranno richiesti almeno due preventivi per una più oculata selezione
3. Al termine di ogni anno finanziario verrà redatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione una relazione sulle attività, così come ad inizio anno solare verrà dichiarato, in modo preventivo, le attività programmate per l'anno corso.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Si provvederà alla pubblicazione sul sito internet della Fondazione (<http://www.fondazionemontaigne.it/>) nell'apposita sezione del "Portale della Trasparenza" il presente Piano Anticorruzione. Inoltre verranno pubblicate :

- Le Previsioni delle Attività dell'anno in corso
- La relazione di Fine Anno delle attività della Fondazione
- I bilanci annuali della Fondazione comprensivi della nota integrativa.
- La nomina ed il Reddito dei membri del Consiglio di Amministrazione
- I contributi versati dal Comune di Bagni di Lucca alla Fondazione
- Gli eventuali contributi ricevuti al Ministero della Cultura o da altri Ministeri
- Erogazioni liberali da parte di privati per il restauro dei monumenti funebri del Cimitero Inglese